

Spett.li

ARTA Distretto Chieti-Pescara

PEC: protocollo@pec.artaabruzzo.it

REGIONE ABRUZZO DPC026

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.

COMUNE di Miglianico

PEC: miglianico@pec.it

REGIONE ABRUZZO DPC025

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

PEC: dpc025@pec.regione.abruzzo.it

ACA S.p.A.

PEC: aca.pescara@pec.it

ASL02 Lanciano-Vasto-Chieti

PEC: siesp.vasto@pec.asl2abruzzo.it

PEC: prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it

PEC: siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO DPC024

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

PEC: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Riscontro nota prot.n.0018277/2024 del 16/05/2024

Codice SGRB: AU-CH-56

Ditta: DE.SO. Società Cooperativa a.r.l.

Impianto di recupero sito in Contrada Cerreto Superiore nel Comune di Miglianico (CH)

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, pervenuta dal Distretto ARTA di Chieti nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per l'avvio di un'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi presso lo stabilimento sito in Contrada Cerreto Superiore nel Comune di Miglianico (CH),

facendo inoltre seguito alla nota prot.n.0316133/24 del 01/08/2024 pervenuta dal Servizio Gestione Rifiuti DPC026 per la trasmissione delle integrazioni richieste,

con la presente si fornisce quanto segue:

1. a seguito di specifiche valutazioni, la scrivente Ditta ha deciso di acquistare un gruppo semimobile di frantumazione a secco marca CIMA mod. "SP 600*400" fornito dalla Engineering Srl (v.si *allegato 1 - Scheda tecnica*).

Poiché, in virtù dell'autorizzazione richiesta, l'impianto a pieno regime potrà garantire una produzione giornaliera massima pari a 10 ton/giorno e visto che il volume del cumulo del materiale in lavorazione corrisponde a 2900 m³, così come calcolato sulla base della relativa area di stoccaggio a disposizione, si ottiene che ogni lotto sarà formato in circa un anno di lavorazione.

Essendo il macchinario caratterizzato da una potenza sonora pari a 75dB, si trasmette il documento "RT

Valutazione previsionale acustica_rev.1" che annulla e sostituisce quello di pari denominazione già agli atti delle PP.AA. (v.si allegato 2). In tale documento revisionato è stato inoltre eliminato il seguente refuso "In particolare, l'impianto di frantumazione dei rifiuti inerti ed i mezzi di movimentazione asserviti verranno messi in funzione in maniera saltuaria, a seconda dei quantitativi di materiale da sottoporre a trattamento...", considerato che il ciclo di recupero da avviare sarà caratterizzato da una potenzialità produttiva pari a massimo 10 ton/giorno e a 3000 ton/anno su un periodo lavorativo di 300 gg/anno.

Si anticipa che l'aggiornamento del valore di potenza sonora del frantoio non ha modificato l'esito dello studio previsionale, secondo cui la rumorosità prodotta dall'attività di recupero sarà inferiore al limite di accettabilità diurno individuato dal DPCM 14 novembre 1977.

2. si allega il QRE aggiornato con l'indicazione della durata delle emissioni diffuse provenienti dall'area di frantumazione R5 (punto ED2); il gruppo di frantumazione consente una massima produttività oraria pari a 60 m^3 (corrispondente a 96 ton); tuttavia, considerando che l'autorizzazione richiesta prevede una soglia di potenzialità R5 pari al massimo a 10 ton/giorno, il macchinario non lavorerà mai a regime e resterà in funzione sempre per al massimo 1h/giorno, con una conseguente produzione delle emissioni polverulente di pari durata, in corrispondenza del punto ED2. Per i restanti punti di emissione ED1, ED3, ED4 provenienti rispettivamente dall'area di messa in riserva R13, dall'area di deposito temporaneo del cumulo in lavorazione (attesa di analisi e certificazione) e dall'area di stoccaggio delle MPS prodotte, è stata indicata la durata di 8h/giorno che corrisponde al massimo periodo giornaliero di apertura dello stabilimento di recupero. Il QRE datato 05/08/2024 (v.si allegato 3) annulla e sostituisce il file di pari denominazione trasmesso a supporto dell'istanza ai sensi dell'art.208.

Per completezza documentale, si invia la planimetria aggiornata dello stabilimento con l'indicazione dei punti di emissione diffusa in atmosfera e della rete di ugelli nebulizzatori (v.si allegato 4) che annulla e sostituisce il documento di pari denominazione trasmesso con l'istanza in art.208.

3. si allega la dichiarazione asseverata redatta ai sensi del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante, relativamente ai rifiuti che verranno recuperati annualmente e quotidianamente dalla scrivente (v.si allegato 5)
4. per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche della recinzione perimetrale e dello schema di progettazione del massetto industriale, si rimanda alla consultazione della documentazione prodotta dall'Arch. Nando Timperio in qualità di tecnico incaricato per la parte urbanistica presso il Comune di Miglianico (v.si allegato 6)
5. i rifiuti costituiti da terra vegetale provenienti dalle attività di scavo e sbancamento, verranno stoccati sull'area dedicata del piazzale. Il ciclo di recupero dei rifiuti inerti da C&D destinato alla produzione di aggregati/MPS per l'edilizia verrà svolto ai sensi di quanto stabilito dal D.M. n.152 del 22 settembre 2022 e s.m.i. nelle more dell'adeguamento ai nuovi criteri di "End of Waste". Per il controllo delle caratteristiche prestazionali del materiale ottenuto, su ciascun lotto della stessa dimensione si effettueranno le analisi e le prove previste dal Decreto, mediante controllo dei parametri di cui alla Tab.2, test di cessione e conformità alle Norme UNI EN 13242 atte a dimostrare l'idoneità dell'intero cumulo per la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate. All'esito positivo delle prove, il cumulo potrà essere movimentato sull'area di deposito temporaneo oppure direttamente verso il sito di utilizzo finale.
6. si rettifica il quantitativo del volume occupato dai rifiuti da scarifica del manto stradale

$$A1: \text{area della base maggiore} = 100 \text{ m}^2$$

$$A2: \text{area della base minore} = 20 \text{ m}^2$$

$$H: \text{altezza cumulo} = 3 \text{ m}$$

$$V = 165 \text{ m}^3$$

da cui si ottiene 260 ton per la messa riserva istantanea R13 come correttamente riportato nelle Tab.3 della relazione tecnica agli atti delle PP.AA.

7. si riporta la revisione della Tab.7 per quanto riguarda le capacità di potenzialità annua relativa ai rifiuti individuati dai CER 170508 e 170302.

Non sono state apportate modifiche alle quantità totali di messa in riserva istantanea e di potenzialità annua.

Codici CER	Operazione di recupero	Capacità istantanea R13 (ton)	Potenzialità annua R5 (ton/anno)
170101	trattamento R5 / analisi / certificazione	2000	2000
170102			
170103			
170107			
170904			
170508		200	240
170504		480	500
170302		260	260
170802	solo messa in riserva	40	--
Totale		2980	3000

Il rifiuto avente CER 170802 non sarà sottoposto a trattamento R5, ma unicamente alla messa in riserva R13 per una capacità annua pari a 120 ton.

8. nella tabella sottostante si riporta la capacità annua di messa in riserva R13 per le seguenti tipologie di rifiuto:

Codici CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità istantanea R13 (ton)	Capacità annua R13 (ton)
150101	carta e cartone	R13	15	45
170201	legno		15	45
170203	plastica		20	60
170405	ferro e acciaio		90	270
Totale			140	420

9. la compilazione della dichiarazione ORSO 3.0 avverrà con frequenza semestrale come indicato a pag.32 della relazione tecnica *“Con frequenza semestrale viene compilato ORSO 3.0 sul portale dedicato della Regione Abruzzo e annualmente la Ditta provvede alla trasmissione del MUD telematico alla CCIAA di competenza”*
10. si allega la relazione tecnica inerente gli scarichi idrici (v.si allegato 7)
11. si allega la planimetria dello stabilimento con l’indicazione delle reti idriche, già trasmessa a supporto dell’istanza, dove sono riportati i pozzetti di raccolta delle acque di prima pioggia e di dilavamento del piazzale impermeabilizzato, la canalizzazione delle acque di seconda pioggia dal by-pass al recettore costituito da un fosso naturale (senza denominazione) che non fa parte dell’elenco delle acque pubbliche e che confluisce, circa 2 km più a valle, nel fiume Foro (v.si allegato 8)
12. si allega il documento denominato “Mappa integrazione” dove è stata riportata l’ubicazione di un secondo piezometro a valle idrogeologica del sito (v.si allegato 9).

Per quanto riguarda infine l’analisi del criterio localizzativo “case sparse”, si richiama la pag.15 della relazione tecnica, dove è stato riportato che *“la civile abitazione più vicina è posta a circa 130 di distanza in linea d’aria. Le attività di recupero verranno svolte adottando tutte le necessarie misure mitigative, in modo tale da non arrecare disturbo alla popolazione residente per quanto riguarda gli impatti di tipo visivo, acustico ed emissivo. La*

destinazione urbanistica del sito è di tipo produttivo/artigianale. Per quanto riguarda le emissioni sonore, si rimanda alla valutazione previsionale acustica".

Si richiama infine il nulla osta acustico rilasciato dal Comune di Miglianico ai sensi della L. 447/95 con nota prot.n.0006750 del 17/06/2024.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti saluti.

Miglianico(CH), 5 agosto 2024

Firma
DE SO. Soc. Coop. a R.L.
CDA LAZZARETTO, 38
66026 ORTONA (CH)
P.IVA e C.F. 02695390696
TEL.335/321742 PEC: de.so@pec.it